



LE CITTÀ CAROVANIERE DELL'ADRAR

PARTENZE UNIQUE 2022

PROGRAMMA DI VIAGGIO

GIORNO 1: ITALIA - NOUAKCHOTT

Partenza dall'Italia e arrivo a Nouakchott in tarda serata.

Trasferimento e sistemazione in hotel per il pernottamento.

GIORNO 2: NOUAKCHOTT - AKJOUJT - AZWEIGA

Partenza da Nouakchott per Akjoujt, pique nique lungo il percorso.

Attraverso paesaggi diversi, tra dune e piste, si arriva all'Amatlich, celebre tappa della Parigi-Dakar, dove le dune sembrano un budino gigantesco e sono tra le più spettacolari di tutto il Sahara, per poi sistemare il bivacco sotto le grandi dune di Azweiga.

Pernottamento in campo libero.

GIORNO 3: AZWEIGA - TIFOUJAR - VALLÉE BLANCHE - TOUNGAD

Dune, sabbia e tanto off-road ci regaleranno una bella giornata nel cuore del deserto ricca di sorprese.

Attraverseremo bellissimi villaggi, oasi, incontreremo nomadi, affronteremo la discesa del Tifujar dove, arrivando dall'alto, rimarrete impressionati dal paesaggio.

Giungeremo alla Vallee' Blanche di Aostane e, dopo un pranzo all'ombra delle acacie più grandi, arriveremo a Toungad, dove potremo incontrare famiglie nomadi che vivono nell'oasi.

Avremo modo di chiacchierare per comprendere meglio la loro vita e la loro cultura e poter fare qualche splendida foto con la popolazione.

Cena tipica e pernottamento a Toungad.





GIORNO 4: TOUNGAD - MAADEN EL ERVANE -

Dopo colazione partiremo per Maaden El Ervane, che in lingua hassanya significa Il Deposito del Sapere.

In questo villaggio, fondato nel 1975 da un erudito, oggi vivono circa 700 persone. Isolato e incastonato tra dune meravigliose, qui viene *coltivata la diversità*, come ci verrà spiegato dagli abitanti stessi.

Innanzitutto, in un paese in cui solo il 50% degli abitanti è scolarizzato, qui il 100% dei bambini ha accesso agli studi. Si vive in totale tolleranza, senza distinzione di genere, razza o generazione.

Unico posto islamico in cui le donne possono stringere la mano agli uomini, anche se non della stessa famiglia, qui sono sorte 12 cooperative femminili. Maaden El Ervane è un esempio per il mondo moderno: è infatti una realtà africana che riconosce alle donne la possibilità di emanciparsi attraverso il lavoro.

Proprio per questo motivo i proprietari terrieri, tutti uomini, hanno concesso in comodato d'uso per 10 anni i loro terreni a delle donne.

Le donne lavorano affiancate agli uomini. E i frutti del loro lavoro nei campi vengono venduti fino a 600 km di distanza.

Visiteremo le cooperative e avremo modo di parlare con le donne che le gestiscono per capire meglio come funziona questa comunità.

Cena e pernottamento in campo libero a Maaden el Ervane.

Nel pomeriggio lasciamo Maaden per recarci verso l'Oasi di Ain El Berbara, in una classica cornice di palmeti che protegge questo tesoro naturale. Pernottamento in campo libero.



GIORNO 5: TOUNGAD - TERJIT - MHAÏRETH - CHINGUITTI

Partenza la mattina prestissimo per raggiungere l'Oasi di Terjit e la sua magica sorgente, dove ci potremo rinfrescare con un bagno rigenerante circondati dal bellissimo canyon e dai suoi colori. Visita dell'enorme palmeto Mhaïreth, uno dei più grandi dell' Adrar. Pique Nique. Nel pomeriggio partenza in direzione di Chinguitti passando accanto al Monte Zarga e allungando verso la Batha di Chinguitti. Notte in auberge tradizionale.

GIORNO 6: CHINGUITTI - TENOUCHERT

Oggi visiteremo la città di Chinguitti e le sue biblioteche (città storica della Mauritania, patrimonio mondiale dell'UNESCO e chiamata anche la Sorbona del deserto, per la sua importanza culturale). Come recita il cartello all'ingresso della città, benvenuti nella capitale culturale della Mauritania, porta del deserto, capitale della pietra tagliata, settima città santa dell'Islam e Patrimonio dell'Umanità dal 1996. Partenza su pista di sabbia per raggiungere il palmeto di Tenouchert, oasi perduta nel deserto, la cui gran parte è ormai sommersa dalla sabbia. Quest'incantevole oasi, circa a metà strada fra Chinguetti e Ouadâne, rappresenta un classico punto di sosta per molte escursioni in fuoristrada o a dorso di cammello. Raccolta intorno a una fonte d'acqua dolce, è la tipica oasi protetta da palme e circondata da dune di sabbia estese a perdita d'occhio. Da qualche anno stiamo collaborando alla creazione di una scuola, che oggi avrete modo di visitare. Qui ci aspettano il nostro campo per la notte e una serata tradizionale in compagnia dei nomadi.



GIORNO 7: TENOUCHERT - OUADANE - GUELB EL RICCHAT

Sveglia e proseguimento per Ouadane, anch'essa patrimonio mondiale dell'UNESCO, città carica di storia. Fondata nel 1147 dalla tribù berbera Idalwa el Hadji, l'oro che proveniva dal Sudan veniva qui raffinato prima di essere trasportato verso l'Europa, in particolare verso le imprese commerciali portoghesi, che nel 1487 stabilirono qui una stazione di posta.

Nel pomeriggio attraverseremo la Struttura di Richat, detta anche "l'occhio di Africa", o tradizionalmente Guelb el Richat, una formazione geologica circolare somigliante ad un cratere meteoritico dal diametro di circa 40 km. Bivacco al centro del cratere, nei pressi dell'albero dove ha vissuto Theodore Monod. Cena e pernottamento in campo libero.

GIORNO 8: DUNE DEL MAQTEIR - EL BEYED - DUNE DEL MAQTEIR

Sveglia di buon mattino e partenza per El Beyed.

Tutta la ricchezza dell'era paleolitica dell'Adrar è stata raccolta da Theodore Monod durante le sue varie missioni e custodita in un ricco museo di preistoria sahariana creato da Monod insieme a Yslim, uno dei grandi anziani della Mauritania, che ora gestisce questo museo insieme ai suoi figli.

Cena e pernottamento in bivacco tra le dune del Maqteir.

GIORNO 9: DUNE DEL MAQTEIR - AZOUGUI - BEN AMIRA

Via pista andremo in direzione di Atar, dove faremo una visita dell'antico sito archeologico di Azougui, antica capitale degli Almoravidi nel XI e XII secolo. Pranzo e partenza verso il confine settentrionale della Mauritania per raggiungere Choum, una cittadina situata in mezzo al deserto, ricca di giacimenti granitici. Occupava una posizione strategica nelle vie di comunicazione commerciali trans-sahariane; con il declino di tale via commerciale, anche la città ha subito un progressivo abbandono. Ma in città sono ancora presenti fortificazioni di quel periodo. Pernottamento nei pressi di Choum.



GIORNO 10: PISTA DELLA FERROVIA

Lasciamo Choum e seguendo la pista della ferrovia giungiamo a Ben Amira, il terzo monolite più grande al Mondo dopo Uluru e Mount Augustus, entrambi in Australia. Su una cima vicina, sculture moderne ornano la superficie rocciosa; alcuni dipinti più recenti e incisioni sono state trovate nei dintorni.

Cena e pernottamento in campo libero.

Oggi seguiremo la pista lungo la ferrovia mauritana, famosa per il suo treno più lungo, più pesante e più lento al Mondo, con 3 locomotori che trainano vagoni per 3 km.

Cena e pernottamento in campo libero.

GIORNO 11: VERSO IL BANC D'ARGUIN

Proseguiamo attraversando il deserto, spostandoci dall'Oceano di Sabbia all'Oceano Atlantico.

Lungo il nostro percorso faremo una sosta per il ristoro nei pressi di Tasiast.

Qui, dal 2008, è operativa una miniera d'oro all'interno del Wasi Khatt Atui.

Continueremo quindi verso la costa fino a raggiungere Cap Tafarit.

Si tratta di un capo roccioso situato proprio al centro del Parco Nazionale del Banc d'Arguin. Colonie di fenicotteri rosa, pellicani, aironi cinerini, gabbiani, granchi... senza dimenticare gli innumerevoli sciacalli presenti in zona.

Grazie al fenomeno dell'upwelling gli alisei spingono al largo le acque di superficie, ma masse di acqua fredda ricchissime di sali minerali nutritivi salgono dalle profondità oceaniche ed il fitoplancton nutre e rende questo oceano il più pescoso al Mondo.

Il Parco Nazionale del Banc d'Arguin copre un terzo della costa della Mauritania rendendolo uno dei più grandi parchi dell'Africa occidentale e Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Il Banc d'Arguin svolge un ruolo importante per il mantenimento della biodiversità marina e la protezione dell'ecosistema del golfo di Arguin.

Come l'esploratore Theodore Monod, correremo lungo la battigia ed anche noi ci chiederemo quale dei due oceani, quello di sabbia o quello di onde, ci rapirà. Avremo l'opportunità di incontrare persone del luogo che vivono in modo semplice vivendo di pesca. Cena e pernottamento in bivacco a Cap Tafarit (Arkeiss).



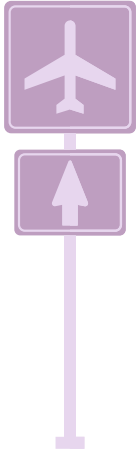
GIORNO 12: BANC D'ARGUIN

Oggi esploriamo il Parco nazionale del Banc d'Arguin, Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Saliamo a bordo di una feluca di legno e salpiamo alla ricerca degli uccelli che abitano questo santuario ornitologico; pellicani, fenicotteri, piovanelli dal becco largo e tante altre specie! Rientriamo per il pernottamento a Cap Tafarit.

GIORNO 13: NOUAKCHOTT - ITALIA

E' arrivato il momento di tornare verso Nouakchott, ma lo faremo in maniera insolita, ovvero attraverso la spiaggia. Percorreremo infatti diversi chilometri con ai nostri lati i due oceani, quello di sabbia e quello d'acqua. Lungo la strada avremo modo di incontrare diversi villaggi Imraguen. La loro storia ci é stata raccontata da Plinio il Vecchio e in tempi più recenti da Jacques Cousteau, ma se saremo fortunati qui vi potremo assistere di persona. Cousteau aveva sentito parlare degli Imragen (o Imraguen), una tribù africana di poche centinaia d'individui stabilita presso le coste della Mauritania, ma di ceppo diverso dai Mauri, frutto, probabilmente, di un incrocio fra Mauri e Neri; e di come essi si spostassero, con le loro tende, da un punto all'altro del tratto compreso fra Capo Bianco e Capo Timiris, a seconda dei movimenti dei muggini, che qui formano dei banchi numerosissimi. Gli uomini Imraguen utilizzano una tecnica di pesca particolare. Si immergono infatti nell'acqua bassa, con le loro reti. Quando, dalla riva, la vedetta avvista i banchi di cefali, inizia a sventolare il suo nero turbante, gli uomini in acqua iniziano a battere sulla superficie con i loro bastoni ed ecco la magia compiersi. All'orizzonte appaiono le pinne! I delfini corrono in aiuto dei loro amici Imraguen spingendo i cefali verso le reti. Ai pescatori non resta che chiudersi a cerchio e trascinare le reti, ora cariche di pesce, a riva. I delfini verranno ricompensati dai pescatori che condivideranno con loro parte del pescato. In serata raggiungeremo quindi l'aeroporto per il rientro in Italia.





QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN
CAMERA DOPPIA A PARTIRE DA

3-7 partecipanti: 1.790,00 €
8-15 partecipanti: 1.590,00 €
Supplementi singola o riduzione tripla non
previste.

LA QUOTA COMPRENDE

- Accoglienza e trasferimenti privati aeroporto/hotel e viceversa
- Pernottamenti in hotel o campo tendato come da programma
- Le attrezzature da campo eccetto sacco a pelo e cuscino (verranno forniti su richiesta ma consigliamo di portare quelli personali)
- Pensione completa durante tutto il viaggio, acqua compresa (altre bevande a pagamento)
- Trasporto con automezzi 4x4
- Autisti, cuochi e personale della nostra agenzia locale
- Guida locale parlante francese
- Accompagnatore guida multilingue (Italiano/Francese/Inglese)
- Pannelli solari in dotazione per la ricarica di cellulari o macchine fotografiche (che potrete scegliere di donare alla popolazione locale al vostro rientro)
- Assicurazione medico bagaglio con copertura COVID-19
- Accompagnatrice UniqueBorn!

LA QUOTA NON COMPRENDE

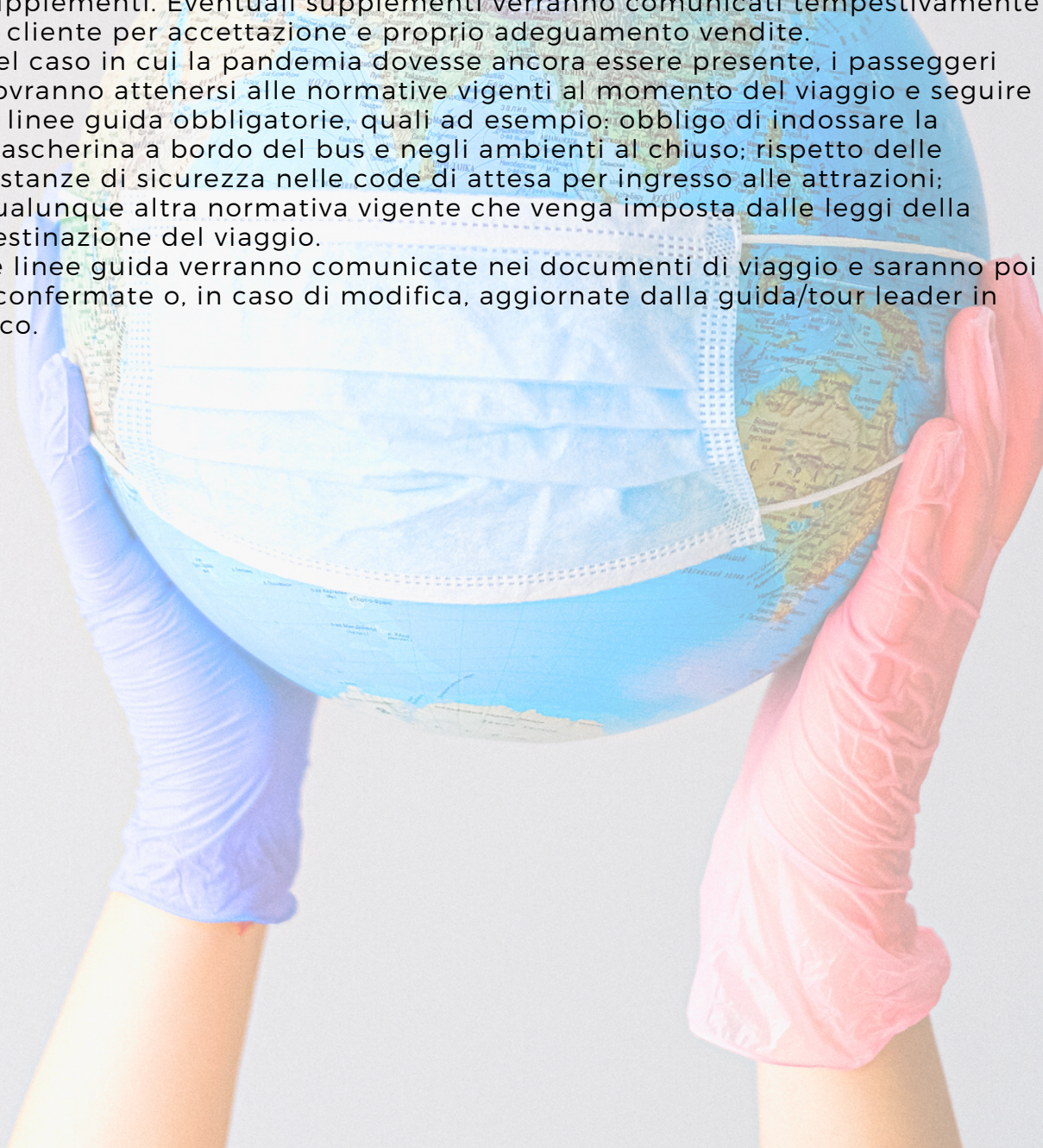
- Voli in partenza dalle maggiori città italiane (Torino - Milano - Roma, altre città su richiesta)
- Tasse aeroportuali da calcolare al momento dell'emissione voli
- Il visto di ingresso da pagare all'arrivo (55€)
- Mance
- Spese personali
- Assicurazione annullamento facoltativa
- Assicurazione integrativa facoltativa

INFORMAZIONI DI VIAGGIO:

- Nelle regioni sahariane il clima è temperato, secco e soleggiato, con notevole escursione termica tra giorno e notte. In inverno le medie sono di 25°-30° di giorno e 5°-8° di minima di notte, con punte che possono raggiungere anche gli 0°. In autunno e primavera le temperature diurne possono arrivare anche a 40° e le minime a circa 20°. La vicinanza con l'Oceano può dare vita a giornate ventose, generalmente in inverno, ma mitigare la temperatura sia minima che massima.
- Il rischio malaria nelle regioni desertiche del Nord è inesistente. Consigliamo tuttavia di informarsi presso il proprio medico curante, anche per altri eventuali vaccini.
- Il visto di ingresso si può richiedere all'arrivo con un pagamento, in contanti, di 55€. Il passaporto non deve avere timbri o visti di Israele.
- Questo viaggio richiede un buon spirito di adattamento. Le temperature possono variare tra il giorno e la notte e tra una zona e l'altra. Sono previste tappe fuoristrada, pernottamenti nel deserto e presso i nomadi con relativa mancanza di servizi.
- I pernottamenti in campo tendato vengono fatti in khaima tradizionali, le tende locali utilizzate dai nomadi, in tende tipo igloo o delle piccole strutture in muratura. Per chi lo desiderasse si può anche mettere una natta per terra e dormire sotto la luna e le stelle.
- Ovunque avremo cibo, acqua potabile e alterneremo zone in cui non sarà presente la toilette ad altre in cui sono presenti bagni.
- La doccia nel deserto è sahariana, ovvero secchio e acqua ricavata dal pozzo.
- Consigliamo di portare i vostri sacchi a pelo e cuscino, naturalmente. Noi ne abbiamo da fornire in caso di necessità. Vengono lavati e sterilizzati ad ogni viaggio. Ma sono comunque usati.
- Abbigliamento consigliato: leggero ed estivo, le temperature saranno calde, intorno ai 35/40 gradi. La Mauritania è il paese del vento, quindi non morirete di caldo. Consigliamo pantaloni lunghi e sandali da trekking. Consigliata crema solare.
- Le donne non sono costrette a mettersi il velo, ma pantaloni lunghi e spalle coperte sono richiesti, visto che vivremo in una comunità islamica. Per chi lo volesse possiamo procurare vestiti tradizionali (Mehlfra per le donne, Boubou per gli uomini.).
- Portate nel bagaglio a mano le medicine necessarie.
- Il cibo sarà locale, cous cous, riso, verdure, capra, montone, dromedario, pollo.
- Guide viaggio: non compratele, sono inutili. La più recente è aggiornata a 10 anni fa. E nel frattempo anche la Mauritania è cambiata, anche se va a ritmi sahariani. Piuttosto vi consiglio i libri di Theodore Monod, I viaggi di Ibn Battuta, A piedi nudi attraverso la Mauritania di Odette di Puigaudeau e il sempre valido Tiziano Terzani.

PANDEMIA COVID-19 O ALTRE PANDEMIE VIRALI:

- Si evidenzia che le tariffe quotate sono calcolate tenendo conto delle normative di sicurezza vigenti al momento della pubblicazione dei programmi. In caso di nuove normative successive alla data della pubblicazione che prevedano eventuali restrizioni come: limitazioni al numero massimo di passeggeri accomodabili sui mezzi di trasporto utilizzati per lo svolgimento del programma; ingressi alle attrazioni a numero limitato; capacità massima per ristoranti, pubs o punti di ristoro e/o qualunque altra limitazione dovuta a pandemia del COVID-19 o di eventuali altri virus pandemici - l'organizzatore potrebbe dover apportare un adeguamento dei costi, al fine di garantire la sicurezza dei partecipanti nel pieno rispetto di tali normative e delle leggi vigenti nel Paese di destinazione, pur onorando le prenotazioni già confermate senza supplementi. Eventuali supplementi verranno comunicati tempestivamente al cliente per accettazione e proprio adeguamento vendite.
- Nel caso in cui la pandemia dovesse ancora essere presente, i passeggeri dovranno attenersi alle normative vigenti al momento del viaggio e seguire le linee guida obbligatorie, quali ad esempio: obbligo di indossare la mascherina a bordo del bus e negli ambienti al chiuso; rispetto delle distanze di sicurezza nelle code di attesa per ingresso alle attrazioni; qualunque altra normativa vigente che venga imposta dalle leggi della destinazione del viaggio.
- Le linee guida verranno comunicate nei documenti di viaggio e saranno poi riconfermate o, in caso di modifica, aggiornate dalla guida/tour leader in loco.



MODALITÀ E CONDIZIONI DI PRENOTAZIONE:

- Acconto del 30% al momento della prenotazione
- saldo 1 mese prima della partenza



”

***WE TRAVEL
NOT TO
ESCAPE LIFE.
BUT FOR
LIFE NOT TO
ESCAPE US.***

“